

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di UDINE |
| Classe | LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura |
| Nome del corso in italiano | Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1430405)</i> |
| Nome del corso in inglese | Architecture |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 734^2024^734-9999^030129 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 07/02/2024 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 20/02/2024 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 11/11/2008 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-scientifica/ingegneria-architettura/laurea-magistrale/architettura |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Politecnico di Ingegneria e Architettura |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 37% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, analisi delle prospettive di prosecuzione degli studi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami, dotazione di adeguate strutture laboratoriali, dotazione di altre strutture di supporto alla didattica, adeguata pubblicità delle risultanze dei processi di gestione e apprendimento (o formazione).

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Consiglio direttivo dell'Ordine della Provincia di Udine ha condiviso le modifiche introdotte agli ordinamenti vigenti, constatando che i Nuovi ordinamenti danno modo di conseguire livelli formativi idonei alla conclusione dei due cicli (3+2), al conseguimento della cultura scientifico-tecnica di livello europeo, necessaria per operare con competenza specifica e piena responsabilità nella progettazione alle varie scale architettoniche e urbanistiche nel controllo qualificato della realizzazione.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in Architettura, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, è la formazione di una figura che, sulla base di una conoscenza professionale avanzata, sia capace di operare sintesi progettuali nonché di dirigere e verificare la completa e corretta esecuzione dell'opera ideata, con l'apporto di una molteplicità di conoscenze e di tecniche e con la padronanza delle metodologie e delle strumentazioni specifiche dell'architettura, rispondendo adeguatamente e in modo innovativo alla complessità dei problemi connessi alla Progettazione dell'Architettura ed ai compiti e responsabilità professionali richiesti. Le laureate e i laureati magistrali predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica e del restauro architettonico. La formazione è volta a fornire una cultura scientifico-tecnica che permetta di operare con competenza specifica e piena responsabilità nella progettazione alle varie scale architettoniche e nel controllo qualificato della realizzazione.

Il percorso mira a formare una architetta e un architetto in grado di affrontare il progetto di Architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico, unitamente alle finalità professionalizzanti del percorso formativo; quest'ultimo è orientato alla acquisizione delle conoscenze e competenze così come disciplinato dal quadro normativo e ordinamentale di riferimento, sia nazionale sia comunitario. Attività di tutoraggio sosterranno la studentessa e lo studente nel prefigurare l'ingresso nel mondo del lavoro. Un'ampia rete di collaborazioni con studi professionali consente la possibilità di svolgere attività, nell'ambito dei 12 CFU a scelta della studentessa e dello studente, di tirocinio curricolare presso professionisti/aziende.

Obiettivi qualificanti il corso sono:

- la capacità di utilizzare le conoscenze per interpretare i fenomeni e affrontare i problemi complessi dell'architettura, della città e del territorio;
- la conoscenza delle discipline caratterizzanti nei loro aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi, in particolare della Composizione Architettonica, della Tecnica delle Costruzioni e della Tecnologia dell'Architettura, dell'Urbanistica e del Paesaggio, del Restauro;
- la capacità di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo i problemi alle diverse scale di intervento;
- la consapevolezza dell'etica professionale.

Il percorso formativo si caratterizza, come già nella Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, intorno all'esperienza centrale del progetto di Architettura inteso nei suoi aspetti teorici e operativi. Al centro del lavoro di descrizione e interpretazione della realtà viene posta la concreta cultura materiale dei manufatti e dei luoghi; di pari passo il lavoro progettuale si misura con il mutato quadro dei bisogni e delle risorse, in un dialogo serrato con i valori sedimentati nei contesti.

La formazione è basata sull'acquisizione di una solida cultura scientifico-tecnica ben bilanciata da apporti storico-critici che permetta alle laureate e ai laureati magistrali di operare con competenza specifica e piena responsabilità nell'ambito delle attività caratterizzanti l'edilizia, l'architettura e il design: programmazione, progettazione alle varie scale, controllo qualificato della realizzazione, conservazione del patrimonio edilizio.

Le attività formative sono articolate in due principali momenti, tra loro correlati: lo studio delle discipline dell'architettura, nei loro aspetti umanistici, artistici, tecnico-scientifici e valutativi e le attività dei Laboratori integrati. L'iter degli studi prevede un massimo impegno della studentessa e dello studente nell'esperienza di progetto nei Laboratori integrati di Progettazione architettonica, che vedono l'integrazione di Composizione architettonica, Tecnologia dell'architettura, Urbanistica e Paesaggio, nel Laboratorio integrato di Restauro architettonico, che vede l'integrazione con la Topografia e la Tecnica delle Costruzioni, nel Laboratorio integrato di Urbanistica, che vede l'integrazione con l'Analisi e rappresentazione del paesaggio e il Design architettonico e urbano, nel Laboratorio integrato di Architettura sostenibile, che vede l'integrazione con il Restauro e la Fisica tecnica. Integra l'offerta l'attività di tirocinio, che introduce la studentessa e lo studente nell'ambito lavorativo a un livello di elevate competenze, andando a definire un profilo che ha come riferimento la Direttiva 2005/36/CE.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono a completare il percorso formativo aggiungendo conoscenze e competenze ad integrazione del campo dell'architettura, importanti per l'arricchimento del profilo culturale della laureata e del laureato. Sono state individuate tematiche di grande attualità e di interesse professionale e culturale di natura tecnologico-produttiva, progettuale (architettura e design), dell'area del disegno e costruttiva. A completamento dell'offerta sono stati individuati altri settori affini che riguardano le discipline giuridiche-sociali-economiche e artistiche, indispensabili queste ultime per l'accREDITAMENTO europeo sul percorso completo relativo ai due cicli di studio (triennale e magistrale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il raggiungimento degli obiettivi in termini di "Conoscenza e comprensione" e di "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" viene verificato principalmente attraverso due modalità: prove scritte e orali degli esami di profitto. In tali prove, di natura sia teorica che applicativa (consistenti nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di casi pratici con la formulazione di proposte progettuali coerenti), viene richiesto alla studentessa e allo studente sia di conoscere che di aver compreso la natura dei concetti che viene chiesto di spiegare o applicare considerando che, una volta conseguita la laurea magistrale, potrà operare nei campi della costruzione, trasformazione e recupero della città e del territorio svolgendo funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso i seguenti strumenti didattici: lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, visite tecniche, attività seminariali formative finalizzate al superamento della prova finale.

Conoscenza e capacità di comprensione

La studentessa e lo studente acquisiranno:

- le conoscenze relative al campo tematico interscalare del progetto di architettura; alle teorie, metodologie e tecniche del progetto delle trasformazioni sostenibili dell'ambiente e del patrimonio costruito; alla sperimentazione e al controllo dei caratteri tipo-morfologici e loro modificazione; agli aspetti compositivi, aggregativi, formali e di relazione con il contesto; agli aspetti architettonici delle soluzioni strutturali e impiantistiche;
- le conoscenze nel campo interscalare del progetto di architettura come trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito, degli interni, del patrimonio e dei paesaggi; della progettazione, riqualificazione e riuso di edifici e spazi pubblici; del disegno di parchi, giardini, piazze e spazi aperti; degli spazi interni, allestimenti, arredamenti, spazi museali e scenografie;
- le conoscenze approfondite della storia dell'architettura e della città e degli strumenti metodologici necessari per un corretto approccio alle fonti storiche, alla consultazione bibliografica e archivistica; conoscenze teoriche adeguate alla comprensione e alla valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano;
- le conoscenze approfondite delle discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura, finalizzate all'individuazione di idonee concezioni strutturali in elevato e in fondazione e alla definizione del dimensionamento dei singoli componenti della costruzione, tali da garantire la sua interazione ottimale con le azioni ambientali cui è sottoposta, sia in regime di normale funzionamento sia in situazioni eccezionali, quali quelle in presenza di azioni sismiche;
- le conoscenze relative all'acquisizione di strumenti teorici e operativi volti a supportare la costruzione del progetto, al fine di coglierne e stimarne le dimensioni del valore e gli impatti sul contesto urbano, ambientale e sociale; valutare la convenienza e la fattibilità economica e finanziaria; affrontare le consulenze tecnico-economiche in ambito giudiziale e stragiudiziale;
- le conoscenze approfondite delle teorie, dei metodi e delle tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale; dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio e l'ambiente, anche in relazione ai processi decisionali di costruzione dello spazio e alle relative politiche urbane e territoriali;

- le conoscenze nell'ambito della rappresentazione grafica, infografica e multimediale; del rilevamento, della modellazione anche informativa, della prototipazione e comunicazione visiva; delle applicazioni a supporto del processo realizzativo alle varie scale, dalla formazione dell'idea progettuale, alla sua definizione esecutiva, alla gestione del ciclo di vita di prodotti anche digitali;

- le conoscenze di metodi, teorie e tecniche per individuare peculiarità storico-costruttive e vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso; conoscenze per redigere progetti di qualità e coordinare l'intero ciclo della conservazione;

- le conoscenze relative: alla valutazione, calcolo e simulazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche e del comfort acustico dell'edificio o di una sua porzione; al dimensionamento di massima dei relativi impianti tecnici e alla loro progettazione integrata; ai protocolli di certificazione energetica e ambientale; alla modellazione energetica; al quadro normativo e legislativo in vigore;

- le conoscenze, strumenti e metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito e sullo spazio abitabile, per obiettivi di sviluppo sostenibile nei termini di qualità architettonica, tecnica, prestazionale ed ecosistemica fino alla scala esecutiva;

- le conoscenze nell'ambito delle scienze sociali relative alla relazione tra uomo e ambiente costruito e/o della legislazione europea e nazionale, del diritto amministrativo e urbanistico, del regime giuridico dell'attività edilizia, degli appalti, delle opere pubbliche e/o delle tematiche dell'economia urbana e regionale connesse alla progettazione e realizzazione di opere nei settori delle costruzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La studentessa e lo studente nel percorso di studi acquisiranno la capacità di applicare in modo sistematico le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in modo coerente problematiche di progettazione architettonica complesse e/o specialistiche di competenza dell'architetto, individuando le metodologie e gli strumenti più opportuni nei vari campi di applicazione.

Il raggiungimento di questi obiettivi viene verificato attraverso le prove scritte e orali degli esami di profitto, che possono prevedere lo sviluppo di elaborati di progetto redatti con la supervisione dei docenti di riferimento all'interno degli insegnamenti integrati di laboratorio.

In conformità alle Direttive UE relative alla formazione dell'architetto, infatti, la maggior parte degli insegnamenti è organizzata in modo da lasciare molto spazio ad attività progettuali con carattere laboratoriale in cui si richiede lo sviluppo di progetti (singoli o di gruppo) che mirano proprio a verificare le capacità di applicare le conoscenze acquisite nei corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicazione delle conoscenze viene stimolata e verificata attraverso esercitazioni in aula e laboratorio e verifiche, sia finali sia in itinere, in modo che la studentessa e lo studente acquisiscano:

- la capacità di lavorare in gruppo, di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari, di dialogare con esperti di altri settori e di coordinarli, di comprendere le procedure e i processi di progettazione;
- la capacità di raccogliere informazioni, definire i problemi, applicare le analisi e il giudizio critico, formulare strategie per l'azione;
- la capacità di conciliare fattori divergenti, integrare le conoscenze e applicare le proprie abilità nella creazione di una soluzione progettuale;
- la capacità di comunicare e rendere operative le idee attraverso la lingua parlata, la scrittura, il disegno, la creazione di modelli;
- la capacità di aggiornare le proprie competenze, di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei nel campo delle arti e delle scienze;
- la capacità di operare secondo principi deontologici con responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici, ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

Infine, vi è l'esame di laurea magistrale che è basato sulla redazione individuale di un elaborato finale che verte sull'approfondimento di un argomento interdisciplinare scelto dal candidato a partire da quanto sviluppato, prodotto e concluso in uno dei Laboratori integrati obbligatori del corso di studi. La tesi elaborata dallo studente, sotto la guida di un relatore, deve avere caratteri di originalità e può essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La struttura didattica dei Laboratori, impostata sul lavoro progettuale e sulla sua continua discussione, vede la studentessa e lo studente attivi nella definizione del progetto come processo decisionale autonomo, con autonomia di giudizio e capacità critiche, che trovano il necessario supporto in una solida formazione di base.

Il dibattito stimolato dal docente durante le esercitazioni su tematiche che richiedono autonomia decisionale costituisce un utile strumento sia per allenare la studentessa e lo studente all'autonomia di giudizio che di verifica del livello di maturità conseguito. Certificazioni relative alla frequenza di corsi, seminari, convegni organizzati a latere dei corsi istituzionali ed aventi marcata finalità integrativa costituiscono attestazioni ulteriori di un interesse culturale che prelude all'acquisizione di una forte autonomia di giudizio oltre che una ferrea preparazione professionale.

Concorrono a tale crescita personale le modalità di valutazione:

- per i corsi monografici e integrati la studentessa e lo studente sono chiamati a dimostrare le loro capacità di sintesi delle conoscenze acquisite;
- per i Laboratori integrati, le revisioni, la presentazione e la discussione del progetto che la studentessa e lo studente sono chiamati a sostenere individualmente in un colloquio con tutti i docenti del Laboratorio.

La laureata e il laureato sviluppano così, nel succedersi di momenti di confronto costruttivo, autonomia di giudizio nel suo campo di studio, oltre che competenze tali da metterli in grado di analizzare e riconoscere le criticità del progetto proposto e di valutarne le ricadute etiche e sociali.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il corso di studio, le abilità comunicative delle studentesse e degli studenti vengono rafforzate mediante l'esposizione orale e grafica dei lavori svolti.

Il continuo esercizio alla discussione sulle scelte di progetto conferisce alla laureata e al laureato abilità comunicative e di rappresentazione non solo delle soluzioni progettuali finali ma anche del processo decisionale che le ha prodotte.

Una prima fase della verifica dell'abilità comunicativa avviene ogniqualvolta la studentessa e lo studente sostengono una prova di accertamento del profitto, sia di corsi teorici che in Laboratori integrati.

La prova finale offre alla studentessa e allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Possibili esperienze di studio e stage all'estero (Erasmus/Erasmus Placement) consentono di estendere la sfera comunicativa e attivano possibilità ulteriori di confronto e verifica delle abilità acquisite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ad ogni studentessa e studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare la capacità di apprendimento, sia gli argomenti teorico scientifici e/o umanistici che tecnico pratici, facendo particolare riferimento all'elaborazione del Progetto di Architettura che nella sua complessità multidisciplinare richiede l'aggiornamento continuo e la sperimentazione di tecnologie innovative, costruttive, strutturali e impiantistiche secondo i propri interessi personali di studio e di ricerca.

La laureata e il laureato magistrale in architettura possiedono quindi gli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze ed hanno già coltivato la capacità di gestire autonomamente il proprio studio e la propria ricerca progettuale in vista della professione di architetto o di un terzo ciclo di studi (dottorato o master).

Conoscenza, comprensione ed autonomia critica sono i fondamenti di un auto-apprendimento continuo che prosegue incessantemente anche nel corso dell'attività professionale, sulla scorta di un'impostazione metodologica e di una contestualizzazione generale dei saperi acquisite nel corso degli studi universitari.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Laurea magistrale in Architettura, occorre essere in possesso di una Laurea nella classe L-17 ex DM 270/2004 o nella classe 4 ex DM 509/1999, oppure di una Laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo conseguito riconosciuto idoneo, con requisiti curriculari in termini di CFU e SSD non inferiori a quelli previsti dalla classe L-17 così come suddivisi per ogni ambito disciplinare. Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea magistrale eventuali integrazioni curriculari in termine di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale (D.M. 16/03/2007, art. 6 cc 1 e 2). Il Corso di studio richiede quale requisito fondamentale aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero. Ulteriori specificazioni sono presenti nel Regolamento Didattico del Corso di Studi e nel Manifesto degli Studi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, a partire da quanto sviluppato, prodotto e concluso in uno dei Laboratori integrati obbligatori, svolto sotto la guida della docenza su un tema coerente con gli obiettivi formativi della classe, nonché nella sua presentazione e discussione, nei modi precisati nei regolamenti di Dipartimento e d'Ateneo. Nel lavoro deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione.

L'elaborato finale, deve avere caratteri di originalità e può essere redatto in lingua italiana o in inglese.

| |
|--|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Architetto/Architetta |
| funzione in un contesto di lavoro: Il profilo scientifico della laureata e del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura e dell'edilizia che richiedano un approccio interdisciplinare e multidisciplinare. Ciò consente alla laureata e al laureato magistrale di rivestire compiti di elevata responsabilità, assumendo all'occorrenza ruoli di coordinamento di equipe multidisciplinari di esperti e collaboratori. |
| competenze associate alla funzione: Le laureate e i laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario, altri specialisti nei vari settori. La laureata e il laureato magistrale devono pertanto avere una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità delle opere ideate - alla scala edilizia, urbana e territoriale - e alla loro sostenibilità sotto il profilo ecologico-ambientale. Le laureate e i laureati magistrali possono praticare la libera professione, nonché rivestire funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione operanti nei campi della costruzione, pianificazione, gestione, trasformazione e restauro degli edifici, delle città e del territorio. |
| sbocchi occupazionali: La laureata e il laureato magistrale in Architettura, in conformità con gli obiettivi della Classe LM-4 e della Direttiva Europea Architetti, potranno svolgere la propria attività nell'ambito della libera professione, negli enti istituzionali, in quelli pubblici e privati, nel settore produttivo dell'edilizia e delle costruzioni, sia per quanto attiene le nuove edificazioni, il recupero, il restauro, sia per quanto attiene le trasformazioni relative alla città e al territorio, in Italia, nella Unione Europea, nei paesi extracomunitari. La laureata e il laureato magistrale in Architettura possono inoltre proseguire i propri studi nei Dottorati di ricerca e nelle Scuole di Specializzazione (ad esempio in Restauro e in Paesaggio). |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Architetti - (2.2.2.1.1)• Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) |
| Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: |
| <ul style="list-style-type: none">• Architetto• conservatore• dottore agronomo e dottore forestale• ingegnere civile e ambientale• paesaggista• pianificatore territoriale |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Progettazione architettonica e urbana | ICAR/14 Composizione architettonica e urbana | 16 | 20 | 12 |
| Discipline storiche per l'architettura | ICAR/18 Storia dell'architettura | 4 | 6 | 4 |
| Analisi e progettazione strutturale dell'architettura | ICAR/09 Tecnica delle costruzioni | 6 | 10 | 4 |
| Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica | ICAR/22 Estimo | 4 | 4 | 4 |
| Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale | ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica | 4 | 10 | 4 |
| Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente | ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno | 4 | 6 | 4 |
| Teorie e tecniche per il restauro architettonico | ICAR/19 Restauro | 4 | 10 | 4 |
| Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura | ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale | 4 | 6 | 4 |
| Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia | ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura | 8 | 14 | 4 |
| Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica | ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio | 4 | 4 | 4 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 58 - 90 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 12 | 20 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 20 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max | |
|---|---|---------|---|
| A scelta dello studente | 8 | 12 | |
| Per la prova finale | 8 | 12 | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 3 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 6 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 1 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | 1 | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | 0 | 6 | |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 17 - 40 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|-----------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 87 - 150 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

I SSD ICAR/06, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/12, ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/21 e IUS/10 permettono di integrare l'offerta curriculare con alcuni esami di orientamento e approfondimento del progetto di architettura.

I rimanenti SSD Affini completano l'offerta didattica, consentendo l'integrazione delle conoscenze per il progetto dell'architettura (ICAR/02, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, L-ANT/09, M-FIL/04 e ING-IND/22).

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 04/06/2024